



Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 15/11/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA E)
DELLA L. R. 18 GENNAIO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- c. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- d. che, con la sopracitata deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione delle entrate e delle spese in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha limitato la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai quattro dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "*competenza libera 2016*" del bilancio gestionale 2016/2018 inerente la stessa struttura;
- e. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018, adeguando, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei capitoli in cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. n. 2/2016;

CONSIDERATO

- a. che il documento "Spesa" allegato alla D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 stabilisce che il cap. 500 "Spese connesse alla gestione dei tributi regionali, ivi compresi oneri di convenzione (Spese servizi amministrativi – tra cui spese postali, altre spese per servizi amm.vi) – Tasse automobilistiche" è di competenza della DG Risorse Finanziarie - UOD 10 "Tasse Automobilistiche Regionali";
- b. che il citato capitolo di spesa è relativo in particolare agli oneri di cui alla convenzione stipulata con l'Automobile Club d'Italia ed a quelli connessi ad elaborazione e notifica di preavvisi ed avvisi di accertamento, assumendo pertanto rilevanza strategica per le attività di contrasto all'evasione della Tassa automobilistica regionale programmate per l'anno in corso;
- c. che per il richiamato capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016/2018, per l'esercizio finanziario 2016, lo stanziamento di cassa non presenta sufficiente disponibilità per il pagamento, in conto competenza ovvero in conto residui, delle obbligazioni giuridiche perfezionate;
- d. che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

CONSIDERATO altresì

- a. che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie attività, svolge anche attività di natura commerciale in relazione alle quali è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dal DPR n. 633/72;
- b. che con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 629, della legge n. 190/2014 è stato introdotto l'art. 17 ter al DPR n. 633/72 rubricato "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*", il quale ha espressamente previsto che per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti pubblici, tra cui le Regioni, l'imposta sul valore aggiunto è, in ogni caso, versata dai

- medesimi secondo modalità e termini fissati dal Ministro dell'economia e delle finanze, fatta eccezione per le prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta alla fonte;
- c. che il decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla GU n. 27 del 3 febbraio 2015 ha espressamente previsto che:
1. le nuove disposizioni si applicano alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1 gennaio 2015;
 2. l'imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi di cui all'art. 17 ter del DPR n. 633/72 è versata dalle pubbliche amministrazioni con effetto dalla data in cui l'imposta è divenuta esigibile;
 3. l'imposta è esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi fatta salva la possibilità di optare per l'esigibilità dell'imposta anticipata al momento di ricezione della fattura;
 4. le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali annotano le relative fatture nel registro di cui agli artt. 23 o 24 del DPR n. 633/72 in modo tale da far partecipare l'imposta dovuta alla liquidazione periodica del mese o trimestre di esigibilità;
- d. che, a differenza degli anni precedenti, per effetto della sopravvenuta norma la Regione Campania le liquidazioni mensili IVA presentano spesso una posizione debitoria con obbligo del versamento dell'imposta dovuta entro il giorno 16 del mese successivo;
- e. che il mancato pagamento entro la predetta scadenza è sanzionabile ai sensi della normativa tributaria vigente;
- f. che, con la sopracitata deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, è stata affidata all'Unità Operativa Dirigenziale 12 "Fiscalità passiva" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 1241 denominato "Debito IVA come da risultanze della liquidazione periodica", utilizzato per far fronte ai periodici versamenti dell'imposta sul valore aggiunto con uno stanziamento in termini di competenza pari ad € 20.170.000,00 ed una cassa di € 21.760.000,00;
- g. che alla data odierna il capitolo 1241 presenta uno stanziamento residuo in conto competenza pari ad € 7.889.969,63 mentre la disponibilità di cassa è pari ad € 4.038.841,93;
- h. che il predetto stanziamento residuo, in termini di competenza, è già insufficiente a far fronte ai debiti IVA per le liquidazioni periodiche dei mesi di ottobre, novembre e dicembre p.v. in considerazione del trend storico dei dati registrati sulla piattaforma web dedicata;
- i. che lo stanziamento di cassa invece non è nemmeno sufficiente per far fronte, in via previsionale, al versamento periodico di ottobre e comunque essendo inferiore allo stanziamento di competenza non garantisce il rispetto degli obblighi IVA da assolvere entro la fine del presente esercizio finanziario

RITENUTO

- a. che le somme occorrenti per le dotazioni di cassa dei capitoli 500 e 1241, rispettivamente pari ad € 2.000.000,00 e ad € 3.851.127,70 possano essere prelevate, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L. R. 18 gennaio 2016 n. 2, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "*Fondo di riserva*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
- b. di dover procedere pertanto alla variazione in termini di cassa come da tabella allegata;

VISTI:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- c. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- d. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- e. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- f. la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- g. la D.G.R. n. 65 del 22 febbraio 2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prelevare la somma complessiva di € 5.851.127,70, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L. R. 18 gennaio 2016 n. 2, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "*Fondo di riserva*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
2. di procedere pertanto alla variazione in termini di cassa come da tabella allegata;
3. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00) alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), al Tesoriere Regionale, al BURC per la pubblicazione (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 01) ed al Consiglio Regionale.